

**Parrocchia Beata
Vergine di Caravaggio**

Camminare insieme a Maria

NATALE a scuola di umanità

Carissimi,

ecco il grido di tante generazioni che hanno chiuso i loro occhi nella speranza di vedere il giorno del Signore: "Se Tu squarciassi i cieli e scendessi.." (Is. 63,19). Ma il Signore ha risposto alle attese dell'umanità facendo di più: non solo ha squarciato i cieli ed è sceso in terra, ma si è fatto uno di noi, è vissuto come noi, ha pianto come noi, ha sorriso come uno di noi, ha celebrato le nostre feste, ha guarito i nostri malati nel cuore e nel corpo, ha pianto i nostri morti, la sua casa è stata tra le nostre case, ha parlato con le nostre parole, è morto come tutti gli uomini, anzi sul letto scomodo della Croce e tra i malfattori. È Risorto e ci ha insegnato a vivere da risorti i giorni della nostra vita nell'amore.

I tanti segni che caratterizzano il periodo delle feste natalizie, ci ricordano fundamentalmente la nascita del Signore Gesù ma, nello stesso tempo la realtà circostante spesso ci distrae da questa grande verità.

È una nascita reale, universalmente riconosciuta, che ha diviso in due parti la storia dell'umanità.

Evidentemente è considerato l'avvenimento storico più importante, fino al punto di essere, in qualche modo, citato tutti i giorni dell'anno. Di ogni giorno infatti abbiamo bisogno di conoscere la data: c'è chi la guarda sul calendario appeso al muro, chi la sbircia accendendo lo schermo del cellulare, chi strappa il foglietto del giorno passato.

Scrivere la cifra dell'anno è un atto di fede nella nascita di Gesù. Sì, è proprio un atto di fede, spesso inconsapevole, che tutti compiono: l'anno che viviamo indica il numero di anni che ci separa dalla nascita di Gesù a Betlemme.

Che Gesù sia nato, non viene contestato da nessuno. Sul fatto che Gesù sia Dio, qualcuno esprime dei dubbi.

Altri invece, convinti di ciò, prendono sul serio quanto si dice di Lui, ovvero che "Egli è la luce che illumina ogni uomo che viene in questo mondo" (Gv 1,9) e cercano tutti i modi, nonostante i limiti di mettere in pratica le sue parole che invitano all'amore.

Teniamo vivo in noi il libro del Vangelo: leggiamolo e preghiamolo dopo averlo letto. Impareremo dal Signore Gesù come vivere, come comportarci, come affrontare le difficoltà per ritrovare serenità e speranza. "Imparate da Me, dice Gesù, che sono mite e umile di cuore e troverete ristoro per la vita" (Mt 11,29). La preghiera al Signore ci renda più ricchi e più forti, la vita di famiglia ne trarrà beneficio.

Dialogare con il Signore, infatti aiuta anche a dialogare con le persone che abbiamo accanto, la moglie e il marito, i figli, le persone che condividono la nostra vita. Nel silenzio e nella quiete guardiamo con fede e con amore il Bambino che è nato per noi: il Natale sarà davvero santo e ci porterà tanta serenità e pace.



Don Giulio

Santifichiamo la domenica (anche con il catechismo)

È stato un processo decisionale lungo e laborioso, quello che ha condotto a collocare il catechismo di genitori e ragazzi alla domenica mattina, dopo la S. Messa (anziché al sabato o alla domenica pomeriggio, come avveniva in precedenza).

Ne hanno parlato i catechisti, ha deliberato il consiglio pastorale, sono stati sentiti i pareri di tutti.

Come spesso avviene in campo parrocchiale, l'innovazione non è però scaturita da ardite tesi concepite a tavolino, ma da un'esigenza molto pratica e urgente: incentivare la presenza di ragazzi e adulti, cercando di rimuovere i residui "ostacoli" che ancora potessero fungere da inciampo (o, al limite, servire da scusa) per tenere lontano le persone da catechismo e Messa.

Dopo queste prime, poche, settimane, se è possibile un primo bilancio molto parziale, sinteticamente si può dire: qualcosa abbiamo guadagnato, in termini di presenze. Una volta esorcizzati, quindi, i timori eccessivi di chi temeva esodi in massa o ribellioni interne, e tranquillizzata la coscienza della parrocchia che ora, bisogna dirlo, le ha veramente provate tutte per venire incontro alle famiglie, la situazione appare davvero chiara e non più offuscata da ulteriori interrogativi, che sono stati tutti eliminati dagli innumerevoli tentativi fatti: la scelta, ora, è proprio delle famiglie. La Chiesa, contro cui è sempre di moda lanciare strali e verso la quale è quasi doveroso sollevare critiche, almeno in questo sta facendo la sua parte: sta, cioè, cercando in tutti i modi di venire incontro alle esigenze di chi ha famiglia, lavora, ha problemi: non pretendendo, ma invitando alla frequenza gli adulti; cercando di trattare temi che siano attinenti alla fede, come alla vita; tollerando assenze che non hanno obiettivamente giustificazioni serie, nella speranza sempre viva che, prima o poi, i genitori comprendano che l'educazione religiosa non può essere lasciata all'ultimo posto.

In conclusione, dopo questa ennesima sperimentazione, la parrocchia (o Chiesa locale, se preferiamo), può finalmente smettere di autoflagellarsi e di tormentarsi con angoscianti domande del tipo "Dove ho sbagliato?" e ha davvero tutte le credenziali per rilanciare la palla alle famiglie con una contro - domanda: "Visto che noi, la nostra parte, da tempo ci stiamo impegnando a onorarla, quando pensate di attivarvi anche voi?"

Don Davide

“Nasce Gesù ... per le strade”

Forse rischierò di diventare ossessivo, ma questo ritornello proprio non riesco a smetterlo: *Gesù per le strade vorrei te cantar...* Prima, però, so che dovrei vederti, riconoscerti e seguirti. Eppure ti canto! Nella fede della Chiesa, quest'avventura mi è stata data in dono, anche se è tanto facile smarrirne il cuore.

Le strade, in questi giorni, si colorano di Natale, ma assai poco di quello di Gesù. Il mondo, furbo o stupido non so, se ne è appropriato come una scusa per far soldi e vacanze. Poco male, se ciò non fosse spesso uno schiaffo ai poveri e ai piccoli, di casa e del mondo, per i quali Dio ha donato – nella mangiatoia come sulla croce – il Suo unico Figlio.

Tra quei poveri e piccoli ci sono anche i giovani. Sì, proprio quelli che sembrano i più distratti e confusi rispetto ai “sacri valori di una volta”. Credo che, piuttosto, siano stati traditi da noi, adulti cresciuti in una stagione ben più fortunata e sprecona della loro, incapaci oggi di raccontare credibilmente la Notizia di un Dio così vicino, amante dell'uomo. Troppo incoerenti per avere il coraggio della proposta, dell'invito alla gioia della fede.

E se, invece, fosse proprio questo il miglior regalo di Natale da fare ai nostri figli e nipoti? Finché sono bambini ancora sembra funzionare, ma credo che proprio i giovani siano la cartina al tornasole della nostra autenticità cristiana. In silenzio, di nascosto, ci stanno ancora a guardare. Hanno una gran voglia di seguire maestri autorevoli e significativi. E aspettano proprio di vedere se “torna il sole” nelle nostre vite, luce per vedere oltre il buio di questo tempo, speranza affidabile perché incarnata, vissuta, condivisa.

Gesù per le strade: ho voluto intitolare così la lettera pastorale che in questo Natale consegno alle comunità della diocesi, come frutto del Sinodo dei giovani vissuto negli ultimi due anni. Come ha fatto anche il Papa con i giovani del mondo, senza capovolgere i ruoli di ogni generazione, la Chiesa degli adulti si è fermata ad ascoltare Gesù, il Vivente, che parla anche attraverso i giovani, indicandoci sfide e attese, speranze e vie di un futuro degno dei figli di Dio.

Il Sinodo dei giovani ci spinge, riaccendendo un po' della carità di Cristo, del fuoco dello Spirito, la cui viva fiammella si accese nella notte di Betlehem. E ci mostra le vie su cui cercare Gesù, ascoltarlo davvero e viverne la memoria esplosiva e sempre feconda: le strade dei giovani, della fede, della Chiesa, dell'amore, della vita, del mondo. Capitoli enormi di un libro scritto dal dito di Dio nella carne e nell'anima di ciascuno. Passi di un cammino che non finisce nel regno delle favole, ma nel Regno stesso dei cieli, che il Natale pianta sulla terra, a portata di mano per tutti.

Mentre contempliamo la nascita del Bambino, lasciamo che quel ritornello ... *Gesù per le strade* ... ci smuova e ci convochi.

I cantieri del rinnovamento ecclesiale sono aperti, e ci sarà lavoro e pane per tutti. Il cammino del popolo santo di Dio prosegue, infatti, dopo questa sosta benedetta che ci ricorda il Dono ricevuto e la missione da affrontare, senza paura. Ve lo dico con tanta fiducia, figlia dello stupore e della gratitudine che si rinnovano spesso in me, davanti a ciò che il Signore ha fatto nella Chiesa di Cremona, in tante comunità e famiglie, paesi e contrade.

Così, accogliendo intimamente la grazia di questo Natale, canteremo ancora: *Gesù per le strade, vorrei te lodar... vorrei te servir.* **E ciò che auguro a tutti voi, dal profondo del cuore.**

+ **Antonio, vescovo**



GIOVANI COPPIE

Continua l'itinerario annuale per giovani sposi e fidanzati che, con grande impegno ed assiduità (ne siamo commossi), li vede partecipi negli incontri dedicati a loro. Il prossimo incontro è fissato il 15 dicembre 2018 alle ore 19,30 presso il Salone della nostra Parrocchia e sono invitati tutti coloro che vogliono approfondire tematiche di coppia, nello stile di una Chiesa che vuole mettersi a disposizione per rendere possibile e facilitare il dono reciproco delle esperienze e vivere così insieme la ricchezza di ogni coppia che diviene dono per tutti, una Chiesa che riflette ed attinge alla Parola di Dio, non dimenticando i problemi concreti e reali. L'incontro si apre con una cenetta compartecipata e condivisa. Anche i figli piccoli sono i benvenuti a quest'esperienza di chiesa, famiglia di famiglie. Gli ultimi due anni sono stati dedicati allo studio di coppie bibliche che ci hanno portato, pur partendo dalla Bibbia, a confrontarci su argomenti molto attuali, ad esempio sulle differenze di genere (Assuero ed Ester), sul tema del tradimento (Giuseppe e Zuleika), sulla sfida della crisi (Osea e Gomer), sulla spiritualità di coppia (Tobia e Sara), sull'essenza del Sacramento del Matrimonio cristiano e sull'annuncio del messaggio evangelico (Aquila e Priscilla) per citarne alcune...

Quest'anno in collaborazione con le coppie che si fanno parte attiva in maniera costruttiva e fantasiosa si propone, sempre con l'aiuto della Parola e del prezioso materiale contenuto in "Amoris Laetitia", di andare al cuore della vita di coppia, di analizzare le difficoltà, i corrosivi che possono rovinare la relazione, perché se la magia dell'innamoramento finisce occorre attingere alla grazia per poter andare oltre la delusione che molto spesso si insinua e mina il matrimonio, con la consapevolezza che "il legame di coppia è consacrato come legame voluto anche da un Dio che sta alla porta e fa il tifo...", con la sicurezza che Dio combatterà contro i giganti, contro le forze disgregatrici del matrimonio: il disincanto nel passaggio dall'innamoramento all'amore ed il circuito della delusione". Per tutto l'itinerario e per affrontare poi il passaggio dal conflitto alla complicità ci verrà in aiuto la consulenza dei coniugi Gillini Zattoni, attraverso il libro "Così lontani, così vicini" – Crescere come coppia tra difficoltà e speranza. Con Stima ed Affetto Auguriamo a tutte le Coppie Buon Lavoro!!

Rossana e Alberto

Chi trova una comunità trova un tesoro “!!!

Giuseppe Valerio, il seminarista che sta svolgendo la sua esperienza domenicale presso la nostra parrocchia, racconta le sue impressioni.

Mettersi a servizio degli altri questo è uno degli ingredienti che compongono il carattere del seminarista, ogni servizio assume però un carattere diverso nel percorso dei seminaristi.

Nella nostra vita, tanti sono i modi che ci spronano nel servizio, dal fare il catechista oppure svolgere semplici incarichi all'interno del seminario. Uno in particolare secondo me è il più affascinante che ti permette di toccare con mano, i diversi volti della chiesa sparsa per tutta la nostra Diocesi, ad ogni seminarista fin dalla prima teologia e affidata una parrocchia, nella quale svolgere il proprio servizio nel fine settimana.

Per me quest'anno è stata tutto una novità, essendo entrato in prima teologia a settembre dopo l'anno di propedeutica, non sapevo dove il rettore avesse deciso di mandarmi, non sapevo in cosa consistesse un servizio ad una nuova parrocchia e cosa mi aspettava.

Sono rimasto molto stupito, nel sapere che sarei venuto nella nostra bella parrocchia della Beata Vergine, anche se non sapevo proprio nulla, conoscevo solo i sacerdoti. I giorni prima della mio arrivo in mezzo a voi ero molto agitato, tante domande mi giravano in testa, devo confessarvi che avevo un po' di paura, perchè mi aspettava una realtà che non era più quella della mia parrocchia. Posso dire di essere arrivato in punta di piedi come si fa, in una nuova famiglia, lo zaino in spalla con il necessario e tanta voglia di conoscervi e di incominciare a camminare con voi, dopo i primi istanti di tensione e conoscenza subito però c'è stata la scintilla che mi ha unito a tutti voi, forse qualcuno si sarà chiesto chi ero?

Qualcuno addirittura avrà pensato che ero lì per sostituire il parroco o il vicario, ecco niente di tutto ciò!

Il seminarista in parrocchia non ha incarichi speciali, se non conoscere e parlare con le persone della comunità, permettetemi di aggiungere anche che il seminarista è lì per giocare con i ragazzi e per stare con loro, non c'è modo più bello per conoscersi. Tutti questi momenti ci permettono di condividere insieme l'Eucarestia della domenica, perchè ci riconosciamo famiglia intorno al Signore Gesù.

Mi piace pensare a questa nuova esperienza lì con voi, come un tassello in più nella mia vita e nel mio percorso, **siamo stati l'uno il regalo dell'altro**, per me siete un bel dono e sto imparando molto da voi, spero anch'io di poterlo essere per voi, in questo consiste il mio servizio. Sono molte le sfaccettature che ci sono nella nostra parrocchia e cerco di inserirmi sempre in punta di piedi, cercando di dare una mano perchè è questo che sono chiamato a fare, camminare con voi, e aiutare i sacerdoti, vivendo la parrocchia in tutti i suoi aspetti. Subito mi avete fatto sentire a casa, e avete imparato a conoscermi, soprattutto per il mio modo di fare fuori dagli schemi.

Stare con i ragazzi all'inizio era per tutti loro molto curioso, alcuni si domandavano chi era il seminarista?!, che lavoro faceva, c'era in loro molta curiosità, e tanta voglia di conoscermi, penso che anche questo sia un altro modo di far servizio, richiamare ai loro occhi come Gesù anche ora continua a chiamare per seguirlo, chi segue Gesù non ha nulla da perdere anzi si aprono davanti mille strade e tanti volti da conoscere, questa secondo me è il messaggio più bello, stare con voi e insieme cercare il volto di Gesù che cammina con noi. Il servizio ci arricchisce e arricchisce chi lo riceve.

Giuseppe



Catechismo giovani, la fede dialoga con la ragione e la vita.

Questo articolo che state leggendo è il tentativo di riprodurre le emozioni che avevo provato qualche sera fa, leggendo la proposta di don Davide di scrivere questo contributo. Anche se probabilmente non riuscirò a far trasparire l'intera emozione, non per questo sarò noioso, anzi, spero di poter dire a tutti qualcosa di nuovo.

Questo articolo si concentra sul condividere con voi quali sono state le dinamiche degli incontri settimanali, dove ci troviamo e che cosa potete aspettarvi, tutto questo nell'ottica del nuovo arrivato, cioè io.

Ci sono una ventina di incontri previsti tra ottobre 2018 e aprile 2019. Ci si ritrova presso la parrocchia di San Sebastiano. Gli incontri, destinati alla fascia d'età 19-30 a cui apparteniamo, sono ogni venerdì alle 21:00. A questi incontri del nostro gruppo prendono parte giovani delle parrocchie di San Sebastiano e della Beata Vergine insieme a don Michele e don Davide. Il tipico incontro è aperto e chiuso da una preghiera, dura circa un'ora, per dialogare su tematiche in cui si possono concatenare sia elementi umanistici, che religiosi. Le opinioni che si condividono durante gli incontri sono molte, ed è bello mettersi a confronto perchè ti dà modo di vedere come gli altri la pensano riguardo a argomenti di un certo tipo e aiuta anche a conoscersi meglio.

I don che ci seguono sono molto gentili e accoglienti e molto presenti durante i dialoghi infatti, fanno sempre ottimi interventi che aprono nuove porte per riflessioni o idee sugli argomenti che si discutono.

In generale questi non sono semplicemente incontri per fare conversazioni estremamente serie, ma c'è anche lo spazio per dialogare amichevolmente, infatti potrebbe essere una bella occasione soprattutto per chi stesse cercando uno spazio dove parlare comunque interagire con ragazzi della propria età. **Daniel**

Condividere il Vangelo, in parrocchia con i sacerdoti (l'esperienza dei seminaristi Alex e Daniel)

Negli ultimi tre anni l'équipe formativa del seminario ha ideato alcune esperienze di crescita finora inedite nella nostra diocesi. Queste occasioni cercano di rispondere alle nuove necessità di stampo umano e spirituale per la formazione dei futuri presbiteri.

Nello specifico, i formatori hanno pensato di cambiare il modo in cui si vive la "condivisione della Parola", esperienza che permette di condividere le risonanze provocate dall'ascolto e dalla meditazione del Vangelo della domenica. Questo momento, infatti, non si svolge più solo tra le mura del seminario.

Due volte al mese ogni seminarista esce per raggiungere una famiglia o un sacerdote diocesano cui è "affidato".

La condivisione presso le famiglie è sicuramente importante perché permette ai giovani studenti di conoscere la realtà familiare esterna al proprio nucleo di origine. Ciò consente di rapportarsi con una vocazione essenziale della vita cristiana, con tutte le potenzialità e le difficoltà correlate. Chiaramente però lo specifico del seminario è il percorso di preparazione al sacerdozio. Proprio per questo una particolare rilevanza è assunta dall'incontro mensile con alcuni preti della nostra diocesi, tra i quali don Giulio e don Davide, che hanno accolto la proposta dei formatori.

È sempre bello condividere ciò che la Parola fa risuonare in ciascuno, soprattutto in coloro che vivono ciò per cui i seminaristi si stanno preparando.

La possibilità di sentire dalla voce di chi vive in prima persona il ministero è un dono prezioso per i seminaristi, che possono così comprendere come il Vangelo sia davvero ciò che sempre motiva e sostiene la vita dei fratelli in generale e, a Dio piacendo, dei futuri confratelli.

Come si sa, dopo aver nutrito lo spirito è bene anche nutrire il corpo, per questo motivo la serata prosegue sempre con la cena, occasione per non ridurre il tutto a un momento formale. Al contrario, non è difficile sviluppare rapporti confidenziali e di stima reciproca, che possono aiutare ad aprire gli orizzonti oltre le mura della struttura di via Milano.

Un grazie riconoscente a don Giulio e don Davide che da due anni ormai rendono possibile questa esperienza con la loro disponibilità e accoglienza.

Alex

ACR, un aiuto per "gustare" l'amicizia

Anche quest'anno siamo partiti con i bambini e ragazzi di A.C.R., il tema di quest'anno è "CI PRENDO GUSTO". Il tema che ci è stato proposto stiamo cercando di svilupparlo con attività di gioco e di riflessione all'interno dei due gruppi tenendo conto delle diverse fasce di età. L'ambientazione di quest'anno è la casa, in particolare la cucina, luogo dove ci si incontra e si condivide il cibo. Attraverso i nostri incontri, vogliamo far capire ai ragazzi l'importanza dello stare insieme, come la cucina e il cibo siano una metafora per vivere la nostra amicizia con Gesù, Lui desidera incontrarci nella nostra casa, vogliamo far capire ai ragazzi che, come le ricette dei piatti che gustiamo hanno bisogno di tanti ingredienti anche noi come comunità cristiana possiamo comporre un buon piatto solo se siamo disposti a condividere con gli altri e se ci riuniamo tutti intorno alla mensa di Gesù ogni domenica. Proprio per questo motivo nel mese di novembre abbiamo aperto ufficialmente l'anno A.C.R. con la festa del Ciao, quest'anno seguendo il tema abbiamo proposto ai nostri ragazzi un viaggio immaginario in quattro paesi diversi, per far scoprire loro la bellezza di terre lontane e far assaporare i piatti tipici di altre culture, tutto questo per far loro stringere nuove e belle relazioni abbattendo i muri dei pregiudizi e dell'indifferenza, chiaramente il tutto condito con tanto gioco per farli divertire. I ragazzi hanno potuto così rendersi conto che ognuno di noi e ogni paese ha qualcosa di buono da condividere con gli altri, basta solo volerlo.

Gli educatori ACR

Bilancio economico 2018

Il bilancio annuale della nostra Parrocchia alla fine del terzo trimestre 2018 presenta complessivamente entrate per circa 27.000 euro ed uscite per 30.000.

Le principali spese quest'anno sono state sostenute per gli interventi di manutenzione straordinaria del tetto della chiesa parrocchiale, con lavori effettuati sui pilastri e cornicioni. È stato anche sostituito il motore del cancello elettrico e la manutenzione della caldaia. Per il riscaldamento e per le diverse utenze di luce acqua e gas sono state sostenute spese per più di 10.000 euro alla data di fine luglio.

Le rate complessive annuali del mutuo ammontano a complessivi 12.000.

L'ultima rata del mutuo avrà scadenza 31.03.2019.

Il saldo della cassa parrocchiale ora ammonta a circa 20.000 euro.

Grati a tutti i parrocchiani per il continuo sostegno accordato, il Consiglio Affari Economici della Parrocchia porge i migliori auguri di un Santo Natale e un sereno 2019.

L'augurio delle monache di S. Sigismondo

Carissimi,

per la nostra Comunità Monastica è sempre un piacere essere invitate da don Giulio e don Davide, a farvi pervenire l'augurio natalizio più cordiale e fraterno.

Un legame spirituale unisce il nostro Monastero a tutta la Parrocchia che dieci anni fa ci accoglieva per prima nel giorno del nostro ingresso a Cremona.

Lì, con Voi, ci siamo affidate alla Beata Vergine del Fonte e, strette a Lei, abbiamo sentito il Vostro affettuoso e commosso abbraccio per il nostro arrivo.

Ancora oggi Vi diciamo "grazie" e vi assicuriamo che la nostra preghiera quotidiana non cessa di vegliare su ciascuno di Voi.

Il Santo Natale di Gesù ci ricorda che la Sua Presenza nel tempo non è cessata: dura anche oggi! Gesù si è fatto uno di noi e - per dirla con i Padri della Chiesa - ha "sposato" la nostra Umanità.

Oltre che essere con noi e per noi nella Sua Parola, con noi nei fratelli lasciato la felice consegna di ren- bontà, di perdono, di genero- In Parrocchia il Monastero è una presenza di Gesù: quella della Dio vuole che nessuno si senta solo spesso esigente e difficile.

Per questo il Monastero assicura la monache che, pur discreta e silen- Voi.

Il Natale ritorna puntuale sul ca- assicurarci che Dio non è stanco

ta i capelli del nostro capo, perché noi valiamo molto ai Suoi occhi.

Questo ci rassicura della Sua presenza reale e non virtuale sul nostro cammino, e la vicinanza a Lui sostiene i nostri passi e dà consistenza alla nostra speranza.

Che la benedizione del Signore ci tenga tutti uniti sotto il Suo divino sguardo.

Le Monache Domenicane di San Sigismondo.



nell'Eucaristia, nei Sacramenti come specie i più poveri, a noi cristiani ha derlo presente con i nostri gesti di sità. delle tante modalità della incessante preghiera! davanti a Lui e alla vita

Sua presenza attraverso la vita delle ziosa, si fa preghiera per ciascuno di

lendaro cristiano per degli uomini; che Gesù veglia e con-

" IL GIRASOLE", un aiuto concreto alle famiglie in difficoltà

L'Associazione Famiglie Affidatarie "Il Girasole" ha sede in Piazza Giovanni XXIII n. 1 a Cremona.

E' nata nel novembre 1997 con suo Statuto ed è iscritta al Registro Regionale di Solidarietà familiare e al Registro del Volontariato. In quegli anni alcune famiglie affidatarie di Cremona e non, hanno sentito il bisogno di condividere l'esperienza che stavano vivendo riguardo l'accoglienza di minori, i problemi, le difficoltà, ma anche le gioie e l'aiuto reciproco ed è per questo che hanno pensato di fondare l'Associazione.

In collaborazione con il Comune di Cremona, si impegna a formare e a sostenere le famiglie affidatarie.

Con il Comune di Cremona, l'Associazione ha stipulato, sin dal 2002, una convenzione sull'accoglienza in pronta emergenza di minori da 0 a 11 anni. Grazie alla disponibilità generosa di alcune famiglie in breve tempo, una o due ore al massimo, il minore trova accoglienza, calore, cure, presso un nucleo familiare.

E' capitato anche di fare assistenza a minori ricoverati in pediatria mentre la mamma, unico genitore, era ricoverata in altra divisione. Tanti i casi di chi purtroppo è privo di una rete familiare ed amicale. Il Girasole aiuta anche in questo modo garantendo 24 ore su 24 la presenza dell'adulto attraverso la turnazione di persone che si mettono a disposizione a seconda del tempo che possono donare. Nel corso degli anni, attraverso progetti finanziati dalla Regione, dalla Fondazione Città di Cremona, dalla Fondazione Cariplo e dalla Fondazione Comunitaria della provincia di Cremona, si sono attivati e tutt'ora ancora ci sono, percorsi formativi sulle tematiche dell'accoglienza e dell'affido rivolte ad oratori, gruppi di genitori, insegnanti ed alunni delle scuole elementari e superiori della città e provincia. Tramite questi interventi si vuole favorire l'avvicinamento delle famiglie e dei singoli alle tematiche della cura e della tutela dei minori generando conoscenza e solidarietà. L'Associazione per quanto riguarda la sensibilizzazione si è anche sperimentata attraverso rappresentazioni teatrali per un pubblico adulto e rappresentazioni di marionette, per bambini e adulti, ottenendo un buon successo.

Giovanna

IL GRUPPO DELL'AZIONE CATTOLICA ADULTI

In parrocchia abbiamo due gruppi di AC che compiono il loro cammino formativo trovandosi in alcuni incontri durante l'anno: un gruppo si dà appuntamento l'ultimo martedì del mese, dopo cena, una volta al mese, quando non ci sono i centri di ascolto nei tempi forti di Avvento e Quaresima; l'altro con la stessa cadenza si ritrova invece il venerdì pomeriggio, per accogliere le esigenze di chi, anziano, non riesce più ad uscire la sera, ma che desidera incontrarsi, meditare la Parola, scambiarsi le fatiche della vecchiaia, ma anche riconfermare, ogni volta, la propria fedeltà al Signore ed alla parrocchia, anche se gli acciacchi non permettono più la presenza di anni precedenti.

La proposta formativa è sempre aperta a tutti, perché è un aiuto a vivere la propria laicità, a porre a confronto con il Signore e con altri laici le scelte di vita quotidiana in famiglia, nel lavoro, nella comunità parrocchiale e nella società civile.

La fede è risposta individuale, ma non è realtà da tenere chiusa dentro di sé. Anzi, ci è proprio chiesto di viverla in comunione nella Chiesa. È per questo che le occasioni per confrontarci sulla vita di fede sarebbero da accogliere al volo, sempre.

È un servizio che l'AC vuole offrire ai suoi aderenti, ma anche a tutti i fedeli.

Il percorso suggerito quest'anno dal centro nazionale riguarda la tematica del **generare**. Verbo fondamentale per l'adulto: evidenzia tutta la bellezza, ma anche la responsabilità, di generare la vita, la fede, la passione per i grandi ideali (il mondo ne ha ancora bisogno ...). L'adulto non può venir meno a questo importante compito. E non solo quando è genitore!

Alcuni verbi chiave ci aiuteranno a coniugare il **generare** nei suoi vari aspetti: accogliere, ascoltare, discernere, precedere nell'amore, accompagnare la vita.

Se sarà possibile vi racconteremo, a fine anno, com'è andata. **Maria Disma**

R.G.B. RAGAZZI GRUPPO BEATA

Anche quest'anno la proposta formativa della nostra parrocchia si estende ai ragazzi delle medie del gruppo RGB (Ragazzi Gruppo Beata). Il gruppo si ritrova due sabati al mese alle ore 18 per un incontro di catechesi e di riflessione, per poi cenare tutti assieme e concludere la giornata con la "serata medie", un momento di gioco, svago e tanto divertimento.

L'équipe che organizza ogni incontro ha subito qualche modifica rispetto all'anno scorso, ma continua a lavorare con grande passione e spirito di sacrificio; Renato, Luca, Marco S. e Silvia sono i volontari che la compongono assieme ai preziosi consigli di Chiara e Don Davide.

È il gruppo adolescenti, invece, che con il grande supporto del nostro seminarista Giuseppe e Marco B. organizza ogni "serata medie" proponendo attività di gioco originali per i ragazzi che non rimangono mai delusi.

Per quanto riguarda le tematiche affrontate durante il momento di catechesi, la decisione di quest'anno è stata quella di darsi una certa flessibilità nella scelta degli argomenti, pur mantenendo un filo conduttore che leghi ogni incontro; il primo, per esempio, si è svolto facendo riflettere i ragazzi attorno al motto "**l'essenziale è invisibile agli occhi**" (tratto dall'opera "Il Piccolo Principe"): ciò che è essenziale come l'acqua, l'aria o la fede in Cristo, è spesso informe, impalpabile e invisibile, ma comunque necessario per la vita.

Concludendo, indipendentemente dall'attività proposta o dal gruppo a cui ci si sta rivolgendo, l'obiettivo di noi educatori, come quello di ogni operatore pastorale in parrocchia, è quello di affiancare il percorso di crescita e di formazione dei ragazzi, proponendo loro un'educazione incentrata sui valori essenziali delle fede Cristiana; un compito arduo che può dare origine a momenti di difficoltà, ma per il quale vale certamente la pena battersi.

Luca G.

Anagrafe Parrocchiale 2018

BATTESIMI

21 Gennaio

Deidda Sofia, di Michele e De Giulio Aumarita

15 Aprile

Bazzani Noemi, di Fabio e Lanzi Michela

Bergamaschi Marco, di Norman e Gheorghe Cristina

22 Aprile

Basile Nicolò, di Rosario e Lonzano Lucia

13 Maggio

Quanzo Francesca, di Salvatore e Crispino Celeste

16 Settembre

Cuscimà Lorenzo, di Giuseppe e Gammacurta Maria

Bertoni Cesare, di Gianpaolo e Melone Francesca

14 Ottobre

Gusperti Marinella, di Davide e Maggi Jennifer

Leone Marco, di Giuseppe e Martire Gaetana

11 Novembre

Migliorati Gabriele, di Alberto e Lavacca Debora

Residenti in parrocchia: 4403

MATRIMONI

Bissolati Mirco con Bonvicini Sara, sposi il 21 Aprile 2018

Caputo Andrea con Carminati Valeria, sposi il 2 Giugno 2018

Branchi Roberto con Gaiardi Paola, sposi il 14 Luglio 2018

DEFUNTI

Giarelli Maria, a. 82 (2017)

Barbarini Franco, a. 78

Barcellari Battista, a. 94

Belgioioso Renato, a. 81

Sbrosi Maria Gabriella, a. 77

Giroldini Arnaldo, a. 79

Righetti Primo, a. 92

Guindani Giuliana, a. 87

Codecà Sergio Angelo, a. 85

Persegani Dina, a. 94

Genzini Luigia, a. 94

Barigozzi Alfonso, a. 80

Citterio Eugenia, a. 81

Formis Maria Giovanna, a. 91

Vezzosi Paolo, a. 92

Ragazzi Maria, a. 84

Ottoni Osvaldo, a. 75

Vicini Francesco, a. 74

Tropeano Caterina, a. 80

Scolari Rosa, a. 84

Madoglio Virginia, a. 86

Ruffini Laura, a. 78

Fiorini Giocasta

Feroldi Giacomina, a. 83

Monticelli Ivana, a. 77

Mazzolari Ferruccio, a. 94

Merone Ciro, a. 65

Dovi Provvidenza, a. 82

Dossena Antonio, a. 77

Cabrini Rosa, a. 89

Fioretti Ivana, a. 83

Cipelletti Franca, a. 90

Bertini Jole Germana, a. 88

Guarneri Bianca, a. 93

Lanfranchi Maria Luisa, a. 87

Galloni Luciano Franco, a. 62

Di Nuzzi Lucia, a. 81

Vicari Alda, a. 81

Pedrini Luciano, a. 95

Manfredi Giuseppe, a. 95

Vivo Maria, a. 87

Gatti Carla, a. 83

Petrucchi Giulio, a. 84

Bardella Alessandro, a.

Bergonzi Andreina

**Tutti i defunti dell'anno 2018 saranno ricordati nella
S. Messa di lunedì 31 dicembre alle 18**

BUSTA NATALIZIA

Anche questo S. Natale 2018, ci permettiamo di allegare al Bollettino la consueta busta, per un contributo economico alla vita della parrocchia.

È un ricorrente gesto di solidarietà che la Parrocchia chiede in questi momenti forti dell'anno, per sopperire alle necessità ed agli impegni che sempre, con puntualità, si presentano.

Ciascuno, interrogato il proprio cuore, non dimentichi questo importante gesto.

Il sostegno dei Parrocchiani consente alla Parrocchia di svolgere con serenità tutte le proprie attività.

Grazie di cuore!



Calendario delle Celebrazioni Natalizie 2018

Giovedì 20 dicembre

Ore 21.00 celebrazione penitenziale per tutta la comunità

Sabato 22 dicembre

Ore 9,30 (mattino): celebrazione penitenziale del gruppo giovani a San Sebastiano

Lunedì 24 dicembre, Vigilia di Natale

(I Sacerdoti sono disponibili per il Sacramento della Riconciliazione)

Ore 24.00 S. Messa solenne nella notte di Natale

(a seguire auguri insieme in oratorio)

Martedì 25 dicembre, Solennità del S. Natale

Ore 8.00 S. Messa dell'Aurora

Ore 10.00 S. Messa solenne del giorno

Ore 17.30 Vespro solenne di Natale

Ore 18.00 S. Messa vespertina di Natale

Mercoledì 26 dicembre, S. Stefano primo martire

Le S. Messe seguono l'orario festivo

Domenica 30 dicembre, Sacra Famiglia, 52ma giornata mondiale per la pace

S. Messe ore 8.00 e 10.00 (con Anniversari di Matrimonio)

S. Messa ore 18.00

Lunedì 31 dicembre, S. Silvestro papa, ultimo giorno dell'anno

S. Messe ore 8.00 e 18.00 per tutti i defunti dell'anno 2018 con canto del "Te Deum" in ringraziamento

Martedì 1 gennaio 2019, Maria S. Madre di Dio

S. Messe secondo l'orario festivo e, alle 10 bacio alla statua di Gesù Bambino

Ore 17.30 Vespro della Solennità, con canto del "Veni Creator"

Domenica 6 gennaio 2019, Epifania di N. S. Gesù Cristo

S. Messe e Vespro secondo l'orario festivo

Domenica 13 gennaio 2019, Battesimo di Gesù, termine del periodo natalizio

S. Messe e Vespro secondo l'orario festivo

Per la visita dei malati o a chi avesse un parente anziano o impossibilitato a muoversi che desidera ricevere l'Eucarestia, ci si può rivolgere ai sacerdoti precisando l'indirizzo esatto ed il numero di telefono.



**don Giulio e don Davide
augurano di cuore!!**

A mons. Antonio Napolioni, vescovo di Cremona,

A mons. Dante Lafranconi, vescovo emerito,

A don Bernardino Orlandelli, parroco emerito,

A tutti i sacerdoti che hanno prestato servizio in parrocchia,

Alla rev. Madre Priora ed alle Monache Domenicane di

S. Sigismondo,

A don Gianpaolo Maccagni cappellano del Monastero,

**A chi si impegna a vario titolo per la Parrocchia e la nostra
Comunità,**

**A tutti i Parrocchiani, in particolare agli ammalati, alle persone
sole e in difficoltà,**

Un SANTO NATALE e un sereno 2019 nel SIGNORE

Clima di oratorio... anche all'estero

E' questa l'idea che ha portato un gruppo di una decina di adolescenti e giovani, insieme a don Davide, a progettare un soggiorno - lampo in Lussemburgo a fine dicembre. Aggiungeremo la comunità, sul sito internet parrocchiale, con un dettagliato resoconto su questa nostra esperienza invernale.